



 [Stampa l'articolo](#) | [Chiudi](#)

Tutti gli studi nell'acquisizione del complesso immobiliare Porta Vittoria

Si è tenuto ieri il closing relativo all'acquisizione da parte del Fondo Niche, gestito da Prelios SGR, del complesso immobiliare noto come "Porta Vittoria", sito in Milano. L'acquisizione è stata perfezionata in esecuzione del concordato fallimentare proposto dall'investitore York Capital Management, nell'ambito del fallimento della società Porta Vittoria S.p.A., e sulla base di accordi raggiunti tra la stessa York e il principale creditore del fallimento Porta Vittoria S.p.A., Banco BPM (entrambi quotisti del Fondo Niche).

Il prezzo dell'acquisizione è stato in parte finanziato da UBI Banca S.p.A.

Gli studi Molinari e Associati - con i soci Ugo Molinari, Margherita Santoiemma e Ciro Di Palma, insieme all'associate Giacomo Colombo - e Mercanti e Associati - con i soci Cristina Biglia per gli aspetti legali e Giovanni Mercanti per quelli fiscali - hanno assistito Banco BPM. RCCD Studio Legale - con i soci Alberto del Din e Morena Bontorin insieme alla senior associate Chiara Ravina e all'associate Deborah De Rosa - ha assistito York Capital Management e Prelios nella negoziazione degli accordi con Banco BPM e del finanziamento con UBI Banca, nonché nella proposta di concordato fallimentare in relazione alla quale Prelios si è avvalsa, altresì, della consulenza degli studi Di Gravio, Ludini e del Prof. Avv. Flavio Rocchio.

Sotto i profili fiscali Prelios è stata assistita dallo Studio Ludovici Piccone & Partners con Paolo Ludovici, Stefano Tellarini, Sergio Merlino e Pietro Bricchetto.

La costituzione del Fondo Niche è stata seguita da BonelliErede con il partner Alessandro Balp, membro del Focus Team Real Estate, e Matteo Garofalo, nonché dallo Studio Legale Bisogni con il socio Giovanni Battista Bisogni.

UBI Banca è stata assistita da Legance con il socio Emanuele Espositi, il senior counsel Francesco Di Bari e gli associate Francesca Tirrito e Alessandro Marino.

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati